



GEOPOLITICA



IL CAMBIAMENTO GEOPOLITICO DELL'**AFRICA** FRANCOFONA

I ripetuti colpi di Stato

Pasquale PREZIOSA

Presidente dell'Osservatorio Eurispes sulla Sicurezza



L'Africa francofona sta attraversando un grande periodo di cambiamento geopolitico: al presidenzialismo autoritario affermato nel periodo post-coloniale si sta sostituendo un neo-sovrano dai contorni politici incerti, e alla influenza occidentale nelle colonie del vecchio impero europeo si è da tempo affiancata l'influenza russo-cinese con buoni risultati.

L'ultimo colpo di Stato, in ordine temporale in Africa, è avvenuto il 30 agosto 2023 in Gabon, che è uno dei diciotto Paesi dell'area francofona.

Il colpo di Stato ha messo fine al terzo mandato di governo del presidente rieletto Ali Bongo Ondimba che era subentrato al padre El Haddj Omar, rimasto al potere per più di 40 anni (1967-2009).

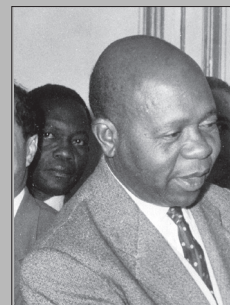
Siamo lontani dal 1964 quando, a seguito del colpo di Stato militare per deporre il Presidente del Gabon Leon Mba, il Presidente francese Charles de Gaulle inviò immediatamente truppe per ripristinare Mba al potere. Il post colonialismo francese è ora alle battute finali.

Il segno premonitore che nel Gabon il sistema politico democratico si stava indebolendo, è stato rappresentato dal tentato colpo di Stato militare del 2019, poi fallito.

Il Paese non sopportava più il presidenzialismo corrotto e autoritario dei Bongo.

In una democrazia, l'alternanza di governo, e non l'allungamento del numero dei mandati, rappresenta il principio fondamentale del potere, favorisce l'innovazione del Paese con l'ingresso di nuove idee, consente a coloro che subentrano al potere di essere responsabili anche delle azioni di governo precedenti e aiuta a prevenire l'abuso di potere.

I progressi democratici del Gabon dal 1967 sono stati lenti a causa della forte tradizione di potere centralizzato e la riluttanza dei *leader* in carica di cedere il controllo.



Leon Mba

Già Primo Ministro del Territorio Autonomo del Gabon dal 1957 al 1961, fu il primo Presidente del Paese dopo il raggiungimento dell'indipendenza, mantenendo tale incarico dal 1960 al 1967